LoaNoi interroga il sindaco Pignocca sul Consorzio Irriguo di Verzi e il mercatino degli agricoltori

di **Luca Berto**
23 Novembre 2016 – 17:21

Loano. I rapporti tra il Comune e il "Consorzio Irriguo e Potabile Acqua Calda" di Verzi e il mercatino dei contadini di piazza San Francesco. Sono questi i temi delle interrogazioni presentate dalla lista civica di minoranza "LoaNoi" e che saranno discussi in occasione del consiglio comunale convocato per martedì sera.

Per quanto riguarda il Consorzio, i consiglieri Paolo Gervasi, Patrizia Mel e Daniele Oliva ricordano che "il 29 luglio il consiglio comunale ha approvato (nonostante i nostri voti contrari) l'assestamento di bilancio per l'anno 2016 e, contestualmente, la modifica del documento per la parte relativa alla programmazione delle opere pubbliche per il triennio 2016/2018. Fra le varie modifiche vi era l'impegno di 183 mila euro per la realizzazione di serbatoio idrico a servizio dell'acquedotto consortile dell'Acqua Calda di Verzi".

L'intervento riguardava "la costruzione di un serbatoio di 4.40 metri di altezza, una misura in contrasto con il Piano Regolatore, che autorizza unicamente la realizzazione di serbatoi emergenti alti al massimo due metri e mezzo".

Il permesso di costruire, dunque, poteva essere rilasciato solo in deroga allo Piano

Regolatore e per “per edifici e impianti pubblici o di interesse pubblico. Per questo motivo, al solo fine di consentirne la costruzione in deroga alle norme del Prg, il consiglio comunale ha approvato la dichiarazione di pubblico interesse del serbatoio in questione”.

Insomma, secondo Gervasi, Mel e Oliva il consiglio comunale ha “forzato la mano” ritenendo il serbatoio un’opera di pubblica utilità: in questo modo, è stato possibile aggirare le limitazioni previste dal piano regolatore.

Ma c’è di più. Il Consorzio verzino, infatti, è un ente esterno non direttamente collegato al Comune. LoaNoi, quindi, chiede al sindaco Luigi Pignocca “in virtù di quale titolo, convenzione o accordo il Comune di Loano impegna risorse pubbliche per la realizzazione di opere a favore del Consorzio Irriguo dell’Acqua Calda che si configura quale ente esterno e che non opera al servizio dell’intera cittadinanza ma solo a favore delle utenze rientranti nel suo ‘perimetro’ di competenza”.

Per quanto riguarda il mercatino degli agricoltori, Gervasi, Mel e Oliva ricordano che “il regolamento per la vendita al pubblico dei prodotti di propria produzione da parte degli imprenditori agricoli pone a carico dei concessionari l’obbligo di ‘vendere solo prodotti provenienti dalle rispettive aziende’. Lo stesso regolamento dispone che ‘il Comune installa nell’area interessata un cartello per pubblicizzare l’orario stabilito a norma del precedente comma’”.

Nonostante le prescrizioni, alla lista civica sono arrivate segnalazioni circa la “presenza sul suddetto mercatino di prodotti non sempre provenienti dalle aziende agricole dei concessionari” e segnalazioni riguardanti la “assenza di adeguata segnaletica informativa in merito all’esistenza del mercatino degli agricoltori, con indicazione dei giorni di apertura e degli orari”.

Per questo motivo i consiglieri di minoranza hanno presentato alla maggioranza del sindaco Pignocca un’interpellanza per conoscere “quali misure e quali strumenti l’amministrazione comunale intende porre in essere ed adottare per garantire il rispetto del regolamento in premessa ed in particolare modo l’effettiva provenienza dei prodotti venduti dalle aziende agricole dei concessionari” e per sapere “per quali motivi non si è ancora provveduto ad ottemperare a quanto previsto dal regolamento in questione specie per quanto riguarda la segnaletica”.